

Pal 2, è in consultazione la 'lista della spesa': 1,5 miliardi di franchi per la mobilità regionale

Un miliardo e mezzo di franchi, di cui la metà da investire in infrastrutture di trasporto pubblico per una realizzazione prevista entro il 2030. A tanto ammonta la spesa indicata dal Programma di agglomerato del Luganese di seconda generazione (Pal 2). Per l'avvio della procedura di informazione e di consultazione i media sono stati convocati ieri all'infocentro Ptl a Vezia presso l'entrata della galleria Vedeggio-Cassarate.

Una procedura che durerà fino a al prossimo mese di marzo, mentre dal 7 febbraio il documento sarà consultabile sul sito Internet www.pal2.ch e giovedì 16 febbraio alle 17.30 al Centro studi bancari di Vezia si terrà una serata informativa. In apertura il presidente della Commissione regionale dei trasporti del Luganese (Crtl) **Giovanni Bruschetti** ha sottolineato gli obiettivi ambiziosi preconizzati dal documento. Un documento fondamentale che dovrà giungere sul tavolo

delle autorità federali al più tardi fra cinque mesi per poter contare sul sostegno finanziario della Confederazione (si mira al 35% della spesa complessiva). Il Pal 2 è infatti solo uno della quarantina di programmi di agglomerato che Berna valuterà. Fra le novità, rispetto al primo programma di agglomerato del Luganese, ha proseguito Bruschetti, spiccano il coinvolgimento di tutti i Comuni del comprensorio della Crtl (che ha assunto il compito di allestire il Pal 2 su delega cantonale) e l'approccio avviato da un modello di sviluppo territoriale in cui si inseriscono le varie misure.

Il titolare del Dipartimento del territorio **Marco Borradori** ha poi messo in evidenza che questa consultazione, coordinata con il Cantone, è conforme alla procedura prevista per l'aggiornamento del Piano direttore e tocca in particolare la scheda sul Piano regionale dei trasporti. Ora si raccolgono suggerimenti per migliorare

il Pal 2 e consolidare il consenso. La visione è quella di una "Città-Ticino" in grado di offrire ai residenti un'ottima qualità di vita e una propria identità al di là delle tradizionali dicotomie fra città e campagna. Una visione, in cui Lugano e il Luganese hanno una funzione centrale di motore economico del cantone. Il consigliere di Stato ha inoltre snocciolato le cifre investite dal Cantone nella regione negli ultimi 15 anni: al netto, quasi 320 milioni di franchi per le opere del Piano dei trasporti del Luganese mentre ne sono stati impegnati altri 280 (circonvallazione Agno-Bioggio compresa). Ma il Pal 2 non propone solo nuove infrastrutture per rinnovare e completare le reti ferroviarie e stradali. Opera pure sul fronte della mobilità lenta, favorisce una riflessione sulle nostre abitudini per adattare i comportamenti alle nuove condizioni, contiene il traffico e coordina lo sviluppo degli insediamenti con

quello delle reti di trasporto.

Le misure prioritarie del Pal 2 sono invece state presentate dal pianificatore **Stefano Wagner**. Comprendono il sistema Tram, con la prima tappa Lugano-Manno (con il nodo intermodale di Molinazzo), misure di sicurezza stradali, nuova viabilità lungo il Vedeggio (circonvallazione Agno-Bioggio) e del Pian Scairolo, i nodi intermodali di Lamone-Cadempino e quello di Cornaredo (viabilità inclusa) e una rete ciclabile regionale. In un secondo tempo sono previste le gallerie di Magliaso e Caslano, la seconda tappa della rete Tram (Cornaredo-centro-Grancia) e nuove fermate Tilo e viabilità nella valle del Vedeggio.

Interventi necessari alla luce dei risultati dello studio commissionato anni fa ad Angelo Rossi che mostra come nel 2025 la popolazione luganese crescerà del 20% toccando quota 160 mila con circa 90 mila posti di lavoro.

A.R.